

Parrocchia San Giuseppe Cottolengo
via Marzabotto,12 - 40133 Bologna Tel. 051/43.51.19
E-Mail: sgiucott@libero.it – <http://www.parrocchiasgcottolengo-bo.it>
Oratorio don Orione: cell. 366/2095356
E-MAIL: oratoriodonorione.bologna@gmail.com



AVVISI Anno 2016/17

CAMMINO QUARESIMALE: COSTRUIAMO UNA CASA PER I TERREMOTATI

Domenica 2 aprile Pomeriggio Insieme in Villa don Orione
Martedì 4 aprile ore 21,00 preghiera carismatica (in cappellina)
Mercoledì 5 aprile 16.00-18,30 adorazione in cappellina
Venerdì 7 aprile ore 17,45 Via Crucis

Grazie a coloro che hanno partecipato alla 24 ORE PER IL SIGNORE

9 aprile DOMENICA DELLE PALME

**Benedizione degli ulivi e processione dalla Villa "Don Orione"
ore 9.45 (le palme verranno benedette all'inizio delle ss.messe)**

Digitate su facebook **prepariamo insieme l'omelia della domenica** e mandate le vostre riflessioni:
diventiamo una comunità che si confronta sulla Parola di Dio

LA CATECHESI DI PAPA FRANCESCO (29.03.17) La Speranza cristiana

Abramo è per noi *padre nella speranza*; non solo *padre della fede*. La nostra speranza non si regge su ragionamenti, previsioni e rassicurazioni umane; e si manifesta là dove non c'è più speranza, dove non c'è più niente in cui sperare, proprio come avvenne per Abramo, di fronte alla sua morte imminente e alla sterilità della moglie Sara (...) il quale, pur di fronte all'evidenza di una realtà che sembra votata alla morte, si fida di Dio, «pienamente convinto che quanto egli aveva promesso era anche capace di portarlo a compimento». Quanto dobbiamo pagare per questo? C'è un solo prezzo: "aprire il cuore". Aprite i vostri cuori e Lui farà il resto. Cari fratelli e sorelle, chiediamo oggi al Signore la grazia di rimanere fondati non tanto sulle nostre sicurezze, sulle nostre capacità, ma sulla speranza che scaturisce dalla promessa di Dio, come veri figli di Abramo. Quando Dio promette, porta a compimento quello che promette. (...) Noi tutti crediamo. Oggi siamo tutti in piazza, lodiamo il Signore, canteremo il Padre Nostro, poi riceveremo la benedizione ... Ma questo passa. Ma questa è anche una promessa di speranza. Se noi oggi abbiamo il cuore aperto, vi assicuro che tutti noi ci incontreremo nella piazza del Cielo che non passa mai per sempre. Questa è la promessa di Dio e questa è la nostra speranza, se noi apriamo i nostri cuori. Grazie.

E' VERAMENTE ACCADUTO... Dove, come, quando: CUP ospedale Maggiore - attesa prenotazioni

- **Buongiorno, come va'?** (siamo di fronte al totem distributore dei biglietti CUP; è un signore dall'aspetto corretto e dal comportamento cordiale; come me ha in mano il carteggio per prenotare un esame o pagare un ticket)
- **Buongiorno** (la mia risposta educata ma con espressione interrogativa)
- **Non si ricorda di me?** (e intanto ostenta le carte che ha in mano unitamente al foglietto di prenotazione)
- **Sono Renzo...il fontaniere...**
- Con un sorriso un po' imbarazzato ed ancora un'espressione interrogativa, chiedo: **Non ricordo, quando ci siamo visti?**
- **Ma sì. Lei abita qui di fronte, e la signora come sta?**
- **Bene, ma quando** (insisto) **abbiamo avuto occasione?...**
- **Non ricorda? Abbiamo lavorato nei collegamenti dell'acqua... Ma senta cosa mi è successo questa mattina: uscendo di casa mi sono chiuso la porta senza avere preso portafoglio con denaro, patente, bancomat,...tutto insomma, ed ora non so come fare a pagare questo ticket per una visita che debbo fare questa mattina; non so nemmeno se ho abbastanza benzina per tornare a casa.**
- (La persona non mi ricorda proprio nessuno, e ripenso agli artigiani che l'estate scorsa hanno lavorato da noi. Ora debbo togliermi da questo impiccio) **Anch'io non ho nemmeno il portafoglio perché pago il ticket con il bancomat...(non l'avessi mai detto!).**
- **A be', allora possiamo andare qui allo sportello della banca e prelevare col bancomat, poi io le riporto subito la somma appena rientrato a casa.** (continua a sorridermi bonariamente come fossimo vecchie conoscenze)
- (rispondo) **Ho il N° di prenotazione molto prossimo, non posso allontanarmi, ormai è il mio turno.**
- **Ma facciamo in un momento, poi torniamo subito qui!** (incalza l'uomo)

- **No, no, vede? Il prossimo è il mio.** (mi allontanano dalla zona del totem e mi avvicinano alla porta di accesso agli sportelli).
- **Bene, l'aspetto quando ha fatto...** (sempre sorridendo amichevolmente).
- (entro e pago il ticket con il bancomat; perdo un po' di tempo prima di uscire, poi, speditamente, invece di dirigermi verso la zona del totem vado verso il corridoio che porta agli ambulatori; intanto riesco a telefonare a casa e racconto brevemente quello che mi è successo; ho conferma di avere fatto la scelta giusta; mi dirigo verso la zona del pronto soccorso da dove esco. Mi guardo intorno, non vedo il presunto 'amicone' e rientro tranquillamente a casa).

- **Rifletto sull'accaduto:** quanti altri possono cadere in questo approccio di evidente 'raggiro'! Tanti mettono sull'avviso onde evitare queste situazioni, ma ogni giorno si sente parlare di truffe e raggiri specie a danno di anziani e persone sole. Suggestiscono di tenersi sempre in contatto con i famigliari quando si va in giro da soli; telefonare, confermare il rientro, ecc. **Come si presentano:** con maniere garbate, sorrisi amichevoli, presunta conoscenza personale, necessità di momentaneo aiuto con impegno alla restituzione.

- **GUARDIAMOCI ATTENTAMENTE DA QUESTI INDIVIDUI IN GIRO PER RAGGIRO E TRUFFARE!**

«Signore, abbi pietà di me». È la preghiera che Asia Bibi ripete di continuo, ogni secondo, ogni minuto, ruminandola per ore e ore nelle lunghe giornate trascorse in cella, nel carcere femminile in Pakistan. Asia si trova, in assoluto isolamento, in un braccio del carcere con quattro celle. Ne occupa una e le altre sono vuote. La sua Quaresima è ritmata da una preghiera costante, una preghiera che procede a ritmo del respiro, come la «preghiera del cuore». Asia Bibi, la donna cristiana condannata a morte per blasfemia e in carcere dal 2009. Prega quando si siede di fronte a Dio, con la sua Bibbia consunta sulle ginocchia, forte della fede pura dei semplici, non inquinata dal tentativo di capire razionalmente il perchè della sorte che le è stata riservata. Quello che invece ora è quanto mai necessario è finanziare le notevoli spese legali che un procedimento davanti alla Corte suprema comporta: VISITATE IL SITO donando alla Renaissance Education Foundation di Lahore. E pregate. Dio ascolta la preghiera dell'oppresso. Asia ci crede con tutta se stessa. (PAOLO AFFATATO)

Pakistan. Nuovo tentativo di conversione di cristiani all'islam. Conversioni forzate, migliaia ogni anno. Le conversioni forzate sono un tema molto caldo nel Paese. Organizzazioni per i diritti umani pakistane affermano che ogni anno circa mille donne cristiane e indu sono costrette a convertirsi e a sposare uomini musulmani. Secondo l'ultimo "rapporto sulle minoranze religiose in Pakistan" della Commissione nazionale giustizia e pace della Conferenza episcopale pakistana, cinque cristiani si sono convertiti all'islam nel 2014. Fra questi, tre adolescenti cristiane che erano state rapite e costrette al matrimonio.

Tra sogni e realtà. Il fenomeno dei musulmani che diventano cristiani (Aldo Maria Valli).

L'uomo è vestito di bianco. Si avvicina e dice: «Tu stai uccidendo la mia gente! Io so che mi ucciderai, ma ti do la mia Bibbia». La visione è raccontata da un ex militante jihadista dell'Isis. Dice che in seguito a questo sogno, ricorrente, si è sentito triste, a disagio per ciò che stava facendo, per aver ucciso dei cristiani. Di qui la decisione di leggere la Bibbia e, infine, la conversione. La storia è stata raccontata al «The Voice of The Martyrs Radio Network», emittente di «Voice of the Martyrs», organizzazione missionaria che assiste i cristiani perseguitati nel mondo. L'arcivescovo di Vienna, il cardinale Christoph Schönborn, ha parlato di un notevole aumento di convertiti dall'Islam tra i battezzati adulti nella sua arcidiocesi. Anche in Germania del resto si sta registrando un fenomeno simile, con numerosi profughi musulmani che si rivolgono alle comunità cristiane, sia protestanti sia cattoliche,

per ricevere il battesimo. Non è escluso che fra loro ci sia chi chiede il battesimo per essere facilitato nell'ottenimento dell'asilo. Tuttavia i cristiani tedeschi che ricevono le richieste di battesimo sostengono che nella maggior parte dei casi si tratta di conversioni sincere: «Prima il culto avveniva nella paura. Ora tutto è cambiato», dicono i convertiti stessi. E pare che negli Stati Uniti gli interventi televisivi di padre Zakaria Botros, prete copto che discute da un punto di vista cristiano gli aspetti più problematici del Corano, come la guerra santa, la condizione delle donne e la lapidazione, portino a migliaia di conversioni. Non a caso un giornale arabo, «al-Insan al-Jadid» ha definito padre Botros il «nemico pubblico numero uno dell'Islam» e su di lui nel mondo islamico è stata messa una taglia di sessanta milioni di dollari.

Quando la Chiesa tornerà alla bellezza attirerà nuovamente i poveri

San Tommaso d'Aquino ha compiuto una distinzione tra i divini misteri e la dimensione umana dei riti e delle espressioni artistiche. Ha tuttavia avvertito della necessità di curare e mantenere questi aspetti materiali. «Abbiamo bisogno di forme cerimoniali non perché siano essenziali, ma perché noi esseri umani abbiamo sempre teso a comprendere le cose profonde attraverso quelle più comuni», ha commentato. San Tommaso lodava l'evangelizzazione dei poveri attraverso le immagini. La comprensione è aiutata dalle emozioni «più efficacemente attraverso le cose viste che quelle udite».